



Club Alpino Italiano

Sezione di Firenze

Via del Mezzetta, 2/m

Tel./fax 055.6120467 - www.caifirenze.it



23 - 24 GIUGNO 2018

ALPI APUANE

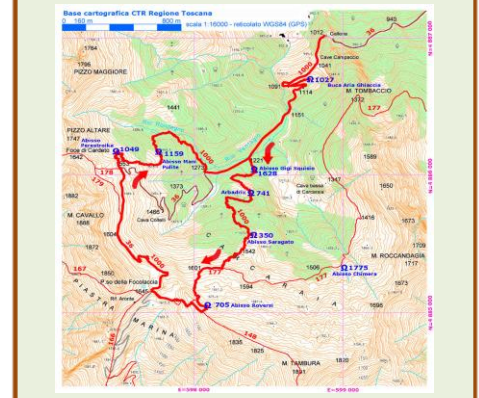
NEI LUOGHI DI FOSCO MARAINI SULLA PANIA E SUL SENTIERO SPELEOLOGICO DEI - 1000 SULLA TAMBURA

Gita intersezionale CAI Firenze e CAI Castelnuovo Garfagnana per conoscere ambienti particolari e significativi delle Alpi Apuane



Il particolare sentiero dei -1000 si svolge sul versante nord della Tambura in Apuane, nella zona della Carcararia.

Raccorda gli ingressi di alcune delle voragini più profonde delle Apuane, alcune delle quali raggiungono -1000 mt. È un percorso spettacolare che collega idealmente il mondo sotterraneo a quello di superficie.



- Passata la tempesta di tant'anni fa, si profilò -come succede- un favoloso tramonto. L'aria era stata spezzata dalle piogge ed era quindi limpidissima, molto più trasparente del solito. Tutti, nonni compresi, si affacciarono sulla terrazza ad ammirare lo spettacolo. Il cielo era ancora coperto da un soffitto compatto di nubi viola, ma verso ponente si apriva una lunga finestra orizzontale di splendore rosso. E contro quello spacco di mondo si profilavano dei monti aguzzi, impertinenti, assolutamente straordinari, d'un colore paonazzo che faceva impressione. "Che sono quelle montagne strane?" chiesi. E qualcuno mi rispose: "Sono le Alpi Apuane ... è da là che viene il marmo ...".

Così Fosco Maraini descrive la sua scoperta delle Alpi Apuane. Al momento poteva avere otto o nove anni. (dal libro "Le Alpi Apuane, un piccolo grande mondo" di Bruno Giovanetti)

Le Apuane e in particolare le Panie furono montagne molto amate da Fosco Maraini (Firenze 1912-2004). Quando morì volle essere sepolto all'Alpe di Sant'Antonio da dove inizia il nostro percorso.

Con questo percorso la Sezione CAI di Firenze vuol rendere onore al suo socio nonché grande alpinista e grande uomo di cultura.

1° giorno: Tempo complessivo: circa 7 ore circa; Dislivello salita: circa 950 m; Difficoltà: E, EE la parte finale.

2° giorno: Tempo complessivo: circa 6 ore circa; Dislivello salita: circa 750 m; Difficoltà: E-EE.

I tempi di cammino sono indicativi e non considerano le soste. L'itinerario non presenta particolari difficoltà tecniche. È necessario comunque un buon allenamento, tenuto conto della lunghezza dell'escursione.

Equipaggiamento: abbigliamento da escursionismo in montagna. Scarponi con suola scolpita.

Partecipazione: la gita sarà fatta con un numero minimo di 8 partecipanti e un massimo di 30.

Viaggio: in auto con posti condivisi. **ritrovo e partenza:** ore 06:15 parcheggio mercato ortofrutticolo di Novoli; **Pranzo:** a sacco. **Pernottamento:** saremo alloggiati in caratteristici alberghi in zona Vagli in funzione del numero di partecipanti. **Cena:** in locale tipico della zona.

Presentazione della gita: martedì 19 giugno 2018 alle ore 21:15 in sede sarà fatta la presentazione della gita. **Quota di adesione:** la quota di partecipazione soci CAI: **€70,00**, non soci CAI: **€89,00** comprende: assistenza e organizzazione, trattamento di mezza pensione e, per i non soci CAI, anche l'assicurazione. La quota non comprende il viaggio e tutto quanto non esplicitamente dichiarato. Al momento dell'iscrizione è richiesta una caparra di € 30,00.

Informazioni e iscrizioni: presso la Sezione di Firenze nell'orario di apertura della sede e-mail: segreteria@caifirenze.it tel. 055 6120467. All'atto dell'iscrizione comunicare: nome e cognome - se socio CAI, la Sezione di appartenenza - I non soci CAI anche la data di nascita. **IMPORTANTE: comunicare e-mail e telefono cellulare. Chiusura delle iscrizioni: martedì 20 giugno 2018**

PROGRAMMA 1° giorno

Dall'abitato di Alpe di Sant'Antonio saliremo passando sui sentieri 133 e 127, passando per Pasquigliora, Colle Panestra e Piglionico. Da Piglionico prenderemo il sentiero 7 fino al colle delle Panie dove seguiremo la cresta SO della Pania Secca fino alla cima. Il ritorno è per lo stesso percorso dell'andata. Trasferimento a Vagli.

PROGRAMMA 2° giorno

Lasciata l'auto dopo la galleria nei pressi della cava bassa della Carcararia, ci si incammina seguendo la segnaletica del sentiero e uno dopo l'altro incontreremo i vari ingressi con pannelli illustrativi delle grotte e della loro storia e esplorazione. La quota maggiore la raggiungeremo vicino all'Abisso Roversi situato nei pressi della cresta NO della Tambura. La difficoltà dell'itinerario è dovuta al fatto che percorre aree impervie su sentieri sconnessi. Il percorso è ad anello.

Accompagnatori: Alfio Ciabatti 329 6267740; Daniela Formigli; Il secondo giorno saranno presenti accompagnatori del Gruppo Speleologico Fiorentino (GSF) che illustreranno le particolarità delle grotte. Gli accompagnatori si riservano di modificare o annullare a loro insindacabile giudizio il programma dell'escursione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti.